



Consiglio comunale di Cles
Gruppo Consigliare Impronta Civica
Consigliere Comunale Mario Meggio
Consigliere Comunale Mattia Maccacaro

Spettabile Comune di Cles

**Alla Sindaca Menapace Stella
Alla Giunta Comunale
Al Consiglio Comunale**

MOZIONE

OGGETTO: Proposta per la gestione e l'utilizzo degli spazi del terzo piano della nuova Casa della Comunità resi disponibili al Comune dall'Azienda per i Servizi Sanitari.

La nuova Casa della Comunità di Cles sta entrando nella sua fase conclusiva. In queste settimane sono in corso le operazioni di smantellamento di impalcature e teli protettivi, segno che il cantiere è ormai prossimo alla conclusione. Nel rispetto delle tempistiche previste dal PNRR, l'edificio verrà consegnato e potrà finalmente ospitare i servizi socio-sanitari delineati dal Decreto Ministeriale n. 77 del 22 maggio 2022.

Il progetto, condiviso nel protocollo d'intesa tra Provincia Autonoma di Trento, Azienda Sanitaria e Comune di Cles, ha previsto la riqualificazione di un immobile esistente, restituendolo alla cittadinanza completamente rinnovato, finalizzato alla realizzazione di una Casa della Comunità.

Con la delibera n. 70 del 03 aprile 2023 la Giunta Comunale di Cles ha approvato un Contratto di Comodato gratuito all'Azienda per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento finalizzato alla realizzazione di una Casa della Comunità attraverso la riqualificazione dell'immobile ex Caserma dei Vigili del Fuoco, con disponibilità di parte del terzo piano a favore del Comune (per una superficie totale di circa 222 mq).

Proprio su "questo spazio" si concentra la presente mozione.

Se da un lato è noto il dibattito sulle funzioni delle Case della Comunità e sulle difficoltà nel reperire il personale necessario al loro funzionamento, dall'altro riteniamo fondamentale aprire una riflessione ulteriore.

Come riempire di contenuti comunitari e sociali gli spazi che rimarranno nella disponibilità del Comune, affinché l'edificio non sia solo un luogo di servizi, ma un presidio vivo di partecipazione, prossimità e coesione?

L'obiettivo è ambizioso: fare in modo che l'intero edificio sia davvero "della Comunità". Per questo riteniamo opportuno che la parte del terzo piano resa disponibile al Comune possa essere messa a disposizione di associazioni, enti, realtà del territorio che operano in ambiti affini alle finalità della Casa della Comunità, ovvero :

prevenzione, inclusione, sostegno alle fragilità, promozione della salute, cittadinanza attiva.

Siamo consapevoli della ricchezza del tessuto associativo locale, che può contare su una molteplicità di realtà attive e radicate.

Proprio per questo non intendiamo indicare nomi o preferenze.

Proponiamo invece che il Comune definisca criteri chiari e trasparenti, e che le Associazioni possano candidarsi sulla base di tali criteri.

Vale la pena evidenziare che la presente proposta non costituisce un'iniziativa estemporanea, bensì si pone in ideale continuità con il dibattito avviato nel corso della precedente Consiliatura.

Già allora, l'Amministrazione aveva manifestato l'orientamento di destinare tali spazi agli enti del Terzo Settore, pur senza giungere alla formalizzazione di un atto deliberativo.

Dare seguito oggi a quell'indirizzo significa confermare l'impegno civico necessario a rendere la Casa della Comunità un vero polo integrato di cittadinanza attiva, capace di generare valore sociale e di rafforzare il legame tra servizi sanitari, territorio e cittadinanza.

Con queste premesse il Consiglio Comunale impegna la Sindaca e la Giunta:

1. A garantire che l'utilizzo degli spazi mantenga una stretta connessione con la missione della Casa della Comunità, favorendo sinergie tra servizi socio-sanitari, realtà associative e cittadinanza, affinché l'intero edificio diventi un presidio vivo di prossimità, partecipazione e coesione sociale.
2. Ad assegnare, ove possibile, gli spazi disponibili a più Associazioni.
3. A predisporre un bando pubblico rivolto alle associazioni, enti e organizzazioni del territorio che operano in ambiti affini alle finalità della Casa della Comunità, affinché possano manifestare il proprio interesse all'utilizzo degli spazi, nel rispetto dei criteri definiti.
4. A definire i criteri per l'utilizzo degli spazi del terzo piano della Casa della Comunità nella disponibilità del Comune, individuando in particolare:
 - la congruenza tra le proposte progettuali presentate dai soggetti candidati con le finalità della Casa della Comunità, nei campi della prevenzione, della promozione della salute, dell'inclusione sociale, del sostegno alle fragilità e della cittadinanza attiva in particolare;
 - la capacità dell'associazione o dell'ente di generare valore sociale per la Comunità locale;
 - la disponibilità a collaborare con i servizi presenti nella Casa della Comunità e con le altre realtà eventualmente assegnatarie degli spazi;

Mario Meggio (Impronta Civica) Consigliere firmatario proponente



Mattia Maccacaro (Impronta Civica) Consigliere firmatario proponente



Cles, 08 aprile 2026